Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PERUGIA 14

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PERUGIA 14 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9548 del 22/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 152

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto opera in una zona della regione Umbria che si sviluppa a nord est della città di Perugia. Il territorio, attraversato dal fiume Tevere, è suddiviso in una parte pianeggiante, attorno all'alveo fluviale, ed in una parte collinare. Le scuole sono dislocate nelle frazioni di Ponte Felcino, Villa Pitignano, Bosco, Colombella e Montelaguardia. Il contesto socio - economico proprio per l'ampiezza della fascia territoriale interessata risulta variegato e complesso. Alcuni plessi insistono su piccoli nuclei abitativi dove la comunità è molto coesa mentre altre realtà si presentano abbastanza fluide nella composizione contando su una presenza significativa di alunni stranieri di seconda generazione e nuclei familiari provenienti da altre zone d'Italia la cui permanenza è legata alle possibilità occupazionali prevalentemente nei settori dell'artigianato e della piccola e media impresa. Il contesto socio - economico di riferimento è altrettanto composito, ciononostante da parte delle famiglie, anche le meno abbienti, è attestata un'apprezzabile disponibilità nel sostenere tutte le iniziative proposte dalla scuola, testimonianza del valore attribuito alla possibilità di riscatto sociale insita in una buona preparazione culturale e di una fiducia nell'efficacia dei percorsi proposti dai nostri docenti. Inoltre la presenza di nuclei familiari stranieri, nella realtà centrale della nostra scuola, funge da enzima nella realizzazione di progettualità ed eventi dove la multiculturalità apre ai nostri ragazzi orizzonti culturali di grande valore nella ricerca di similitudini e differenze delle diverse culture.

L'offerta formativa dell'Istituto, arricchita dalle progettualità PON, ERASMUS, dalle retI e convenzioni che garantiscono una proficua collaborazione con le altre agenzie educative e culturali del territorio, costituisce una solida base di lavoro, costantemente aggiornata e funzionale ai bisogni educativi degli alunni.

Il complesso periodo vissuto a causa dell'emergenza sanitaria, ancora oggi in atto, fa emergere il ruolo istituzionale proprio della scuola, come centro educativo, presidio permanente e fulcro per iniziative finalizzate ad una rinnovata socialità; pertanto, a partire dall'anno scolastico in corso, la scuola si farà promotrice di

importanti progettualità educative e culturali.

I PLESSI DELL'ISTITUTO

I.C. PERUGIA 14 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO Codice PGIC85300B Indirizzo VIA DELLA TROTA, 12 FRAZ. PONTE FELCINO 06134 PERUGIA Telefono 075691131 Email PGIC85300B@istruzione.it Pec PGIC85300B@pec.istruzione.it Sito WEB www.icperugia14.gov.it PONTE FELCINO -

NUOVA SCUOLA INFANZIA "FANTABOSCO" (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA Codice PGAA853018 Indirizzo VIA DELLA TROTA PONTE FELCINO 06077 PERUGIA Edifici • Via della Trota snc - 06134 PERUGIA PG Via Vincenzo Maniconi 151 - 06134 PERUGIA PG

NUOVA SCUOLA INFANZIA VILLA PITIGNANO (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA Codice PGAA853029 Indirizzo FRAZ. VILLA PITIGNANO VILLA PITIGNANO 06134 PERUGIA Edifici • Via della Vecchia Fornace - 06134 PERUGIA PG

SCUOLA INFANZIA "J.J. ROUSSEAU" MONTELAGUARDIA (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA Codice PGAA85303A Indirizzo VIA DELLE GHIANDE MONTELAGUARDIA 06125 PERUGIA Edifici • Via delle Ghiande snc - 06125 PERUGIA PG

SCUOLA INFANZIA BOSCO (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA Codice PGAA85304B Indirizzo VIA EUGUBINA FRAZ. BOSCO 06080 PERUGIA Edifici • Via Vallingegno 1 - 06134 PERUGIA PG

SCUOLA PRIMARIA "A. BONUCCI" (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice PGEE85301D Indirizzo VIA MANICONI PONTE FELCINO 06134 PERUGIA Edifici Via Vincenzo Maniconi 151 - 06134 PERUGIA PG • Numero Classi 10 Totale Alunni 180 - ordinamento TEMPO PIENO - SENZA ZAINO

SCUOLA PRIMARIA VILLA PITIGNANO (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice PGEE85302E Indirizzo FRAZ. VILLA PITIGNANO VILLA PITIGNANO 06080PERUGIA Edifici Strada DI VILLA PITIGNANO SNC - 06134 PERUGIA PG • Numero Classi 10 Totale Alunni 158

SCUOLA PRIMARIA "VITTORIA FORMICA"-MONTELAGUARDIA (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice PGEE85303G Indirizzo VIA DELLE GHIANDE FRAZ. MONTELAGUARDIA 06125 PERUGIA Edifici • Via delle Ghiande 107 - 06125 PERUGIA PG Numero Classi 5 Totale Alunni 69 I.C. PG 14

SCUOLA PRIMARIA COLOMBELLA (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice PGEE85304L Indirizzo VIA DELLE MARCHE FRAZ. COLOMBELLA 06020 PERUGIA Edifici • Via delle Marche 37/B - 06134 PERUGIA PG Numero Classi 10 Totale Alunni 160

SCUOLA SECONDARIA I GRADO"BONAZZI - LILLI" (PLESSO) Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO Codice PGMM85301C Indirizzo VIA DELLA TROTA, 12 FRAZ. PONTE FELCINO 06134 PERUGIA Edifici • Via della Trota snc - 06134 PERUGIA PG Numero Classi 14 Totale Alunni 258 Opzione INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO PIENO

Dall'a. s. 2020/2021 è stata attivata la prima classe a tempo pieno nel plesso della Scuola Primaria "Bonucci" - Ponte Felcino.

TEMPO PROLUNGATO e AIUTO COMPITI con mensa fino alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì nei plessi di Scuola Primaria di:

COLOMBELLA

MONTELAGUARDIA

VILLA PITIGNANO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola del primo ciclo ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati. L'obiettivo della scuola è formare e far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli e responsabili, capaci di apprendere ad apprendere lungo tutto il corso della vita, all'interno di una dimensione metacognitiva.

L'Istituto comprensivo promuove il valore dell'interculturalità, dell'internazionalità e della piena inclusione, valorizzando la cultura del confronto, dialogo, responsabilità, solidarietà, per evitare che la differenza si trasformi in diseguaglianza e diventi barriera insormontabile al raggiungimento pieno del successo formativo.

L'azione didattico-educativa della scuola deve mirare a potenziare un rinnovato modello di insegnamento che, mediante la strutturazione di innovativi e stimolanti ambienti di apprendimento e le nuove metodologie, introdotti nell'ultimo anno scolastico, rafforzi lo sviluppo delle competenze trasversali, del pensiero critico, logico-matematico e della capacità creativa. Nel Piano dovrà essere esplicitata la progettazione organizzativa e didattica relativa al nuovo impianto progettuale, integrato dalla parte relativa agli adattamenti necessari nell'attuale periodo di emergenza pandemica.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell'offerta formativa per il prossimo triennio è necessario:

Proseguire nell'implementazione del curricolo verticale, che caratterizza l'identità dell'istituto, sulla base dell'obbligo di garantire qualità dell'istruzione/formazione, facendo particolare attenzione al sistema di valutazione degli alunni di scuola primaria così come modificato dall'OM 172/2020;

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;

- Proseguire l'impegno nei processi di internazionalizzazione, già iniziata attraverso gli scambi E-twinning e in via di consolidamento attraverso la partecipazione ai Progetti Erasmus;

- In osservanza delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM 35/2020 ex art. 3 L n.92/2019), integrare la disciplina in maniera trasversale, applicando i criteri di valutazione individuati attraverso specifici indicatori e strumenti condivisi di rilevazione con esplicito riferimento agli allegati A-B-C e promuovere la sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile e di un comportamento ecologicamente responsabile;

- In osservanza delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata (DM 39/2020), integrare il Piano con l'individuazione dei contenuti disciplinari essenziali e criteri di flessibilità oraria che consentano l'adeguamento delle necessità educative alle mutate esigenze imposte dall'andamento pandemico e ai mutati protocolli di intervento in caso di positività accertate;

- In relazione a quanto sopra citato, prevedere l'inserimento nel PTOF di una revisione delle progettazioni e delle UdA in caso di assenze molto prolungate a causa Covid-19;

- Proseguire nel potenziamento delle competenze STEM attraverso la partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali e internazionali (PON, PNSD, Erasmus, Curricoli digitali).

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Si ritiene necessario:

- Garantire l'inclusione rispondendo adeguatamente alle diversità personali di tutti, valorizzando le differenze individuali e facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento, sia in presenza che a distanza.

- Promuovere i principi di tolleranza e di solidarietà, educare alla legalità mediante il riconoscimento e il rispetto di regole condivise;

- Implementare l'educazione civica quale elemento qualificante dell'offerta formativa in modo trasversale, ai sensi della Legge 92/2019 e del DM 35/2020, progettando attività curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare percorsi formativi per la sostenibilità ambientale e la

cittadinanza attiva, la tutela e la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio e delle attività artistiche e culturali in un'ottica di sviluppo sostenibile;

- Promuovere lo sviluppo integrale della persona, attraverso la creazione in classe di un clima di ascolto di sé e dell'altro, di reciproco rispetto, mediante l'educazione alla relazione e il contrasto ad ogni forma di discriminazione;

- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere anche attraverso gemellaggi E-Twinning e Erasmus Plus;

- Favorire una didattica per competenze, partecipata, cooperativa, laboratoriale, che valorizzi la metodologia del problem posing solving, peer to peer, cooperative learning, mentoring e che si sposi maggiormente con l'uso delle nuove tecnologie nella didattica a distanza;

- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali BES);

- Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche e le competenze linguistiche, con particolare attenzione alle abilità di lettura e di comprensione del testo (trasversali tra le discipline);

- Promuovere strategie, misure ed interventi diretti a favorire lo sviluppo graduale di autonome capacità di studio e di organizzazione delle attività scolastiche, avviando all'acquisizione di un metodo di studio;

- Consolidare un sistema di valutazione delle competenze, attraverso la predisposizione di compiti di realtà (prove esperte, compiti autentici, diari di bordo, rubriche valutative), utilizzando conoscenze, abilità e atteggiamenti già acquisiti e trasferendo procedure e processi cognitivi da un contesto situazionale all'altro;

- Promuovere la qualità dell'azione didattica attraverso l'introduzione graduale di prove comuni di Istituto, del curricolo per lo sviluppo delle competenze, del curricolo per l'orientamento, dell'innovazione didattico educativa, della didattica per competenze, dell'educazione civica, dello sviluppo di comportamenti rispettosi dell'ambiente, della metodologia CLIL;

- Potenziare lo sviluppo delle competenze digitali e competenze STEM in riferimento al Piano nazionale Scuola digitale e al Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, implementando l'utilizzo delle dotazioni informatiche acquisite (e in via di acquisizione) attraverso la partecipazione ai tanti agli Avvisi PON/FESR e PNSD;

- Porre particolare attenzione all'uso consapevole e sicuro della navigazione in rete e ai rischi connessi all'utilizzo dei social network (cyberbullismo), al rispetto della Netiquette di Istituto;

- Incentivare la dimensione musicale e artistica dell'Istituto e promuoverla sul territorio;

- Prevenire forme di emarginazione ed esclusione così come forme di bullismo attraverso la promozione di attività di informazione, formazione e sensibilizzazione degli studenti (TEAM Anti Bullismo).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'obiettivo dell'azione di ogni scuola è il successo formativo dei propri studenti. Le priorità individuate afferiscono ad ambiti circoscritti, ovvero il miglioramento del livello delle competenze e degli esiti al termine del primo ciclo di istruzione; da cui consegue un coinvolgimento diretto del curricolo, della progettazione didattica e della valutazione. Le risorse tecnologiche possono coadiuvare una didattica più adeguata alle generazioni dei nativi digitali. L'Istituto Comprensivo Perugia 14 ha una buona dotazione di dispositivi multimediali che è in via di ulteriore sviluppo e implementazione. Tali risorse facilitano la personalizzazione dei percorsi in modo che ognuno possa perseguire il proprio successo formativo.

La competenza digitale nell' Ic Perugia 14

Lo studente al **termine del primo ciclo d'istruzione** "*ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica, e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo*". Le **indicazioni nazionali** per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione di settembre 2012 hanno formalmente introdotto la **competenza digitale** nella cultura di base dello studente del XXI secolo. La competenza digitale "*consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della*

comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet". La scuola deve, quindi, essere capace di sviluppare tale competenza formando i propri studenti su due aspetti culturali diversi dell'educazione digitale, quello **meramente tecnico** del funzionamento e dell'utilizzo appropriato del computer e della rete Internet e quello dell'**utilizzo consapevole**, **responsabile**, **critico** , **sicuro, intellettualmente proficuo** e **creativo** delle tecnologie digitali.

Nella legge 107/2015 l'articolo 58 elenca gli obiettivi chiave della "rivoluzione digitale" della scuola sottolineando la necessità di: 1) realizzare attività volte allo **sviluppo delle competenze digitali degli studenti** in collaborazione con Università e imprese; 2) **potenziare gli strumenti didattici, laboratoriali e organizzativi** per facilitare il processo di interconnessione tra docenti, studenti e amministrazione; 3) potenziare le **infrastrutture di rete** delle scuole; 4) curare la **formazione dei docenti** per l'innovazione didattica digitale; 5) stimolare la transizione verso l'adozione di **testi didattici in formato digitale**, la produzione, la diffusione e la condivisione di **materiali didattici digitali**.

La nostra scuola in linea con le indicazioni del 2012 e con il più recente **PNSD** (Piano Nazionale per la Scuola Digitale, http://www.istruzione.it/scuola_digitale/), pilastro fondamentale de "La Buona Scuola" (**legge 107/2015**), ha inserito nelle proprie attività educative, organizzative e di formazione numerose progettualità volte all'innovazione digitale della comunità scolastica.

L'IC Perugia 14 ha inoltre integrato nelle proprie attività le finalità del più recente documento **MIUR 22.02.2018** relativo alle "**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**" che sottolinea la necessità di insegnare le abilità tecniche di base per l'utilizzo degli strumenti digitali al fine di sviluppare le competenze di1) *sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete ed*2) essere responsabili *nell'uso dei mezzi, per non nuocere a se stessi e agli altri*. L'impegno del nostro istituto nell'alfabetizzazione informatica e nell'insegnamento dell'utilizzo responsabile degli strumenti digitali è

stato riconosciuto anche con l'ottenimento dell'etichetta di scuola eTwinning 2018-2019. *Le Scuole eTwinning sono, infatti, riconosciute come modelli in aree come: pratica digitale, eSafety, approcci creativi e innovativi alla pedagogia, promozione dello sviluppo professionale continuo del personale, promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti*. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza di strumenti necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving. La nostra Scuola dell'Infanzia partecipa al progetto "Spazi e strumenti digitali delle STEM", ai sensi dell'avviso. 812 del 13 maggio 2021 per la realizzazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle Stem.

l'Istituto aderisce al PNSD secondo le seguenti azioni:

RETE NAZIONALE PER LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE ALL'INTERNO DEL PNSD:

Piano Nazionale Scuola Digitale- Azione #15 - Sperimentazione Nazionale Ministero Istruzione- Adesione alla Rete

Obiettivo di questa azione è creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole 25 nuovi **Curricoli Didattici innovativi,** strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata. Il progetto prevede una sperimentazione di un curricolo digitale all'interno delle scuole del I e II ciclo.

RETE NAZIONALE PER LE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE ALL'INTERNO DEL PNSD:

Piano Nazionale Scuola Digitale- Azione #25 - Sperimentazione Nazionale Ministero Istruzione- Adesione alla Rete

LET'S DEBATE:

il progetto **Let's Debate** mira alla promozione della pratica didattica del *Debate* come

metodologia didattica innovativa e si è articolato in due fasi:
1) formazione dei docenti sulle tecniche del *Debate;*
2) attuazione della pratica del *Debate* con gli studenti.

jjjj LA DIDATTICA LABORATORIALE

La strutturazione di attività laboratoriali sia nel ciclo primario, sia nella scuola secondaria, garantisce attività formative che si rivelano funzionali allo sviluppo e al consolidamento di conoscenze e competenze, non solo previste dagli ordinamenti, ma soprattutto utili al cittadino e al professionista di oggi.

La didattica laboratoriale viene adottata all'interno dell'Istituto come *metodo*, in momenti definiti, nel corso dell'intero arco del curriculo perché facilmente inseribile in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie. Essa permette di passare dalla fase informativa a quella formativa, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida al miglioramento personale. Ciò permette di finalizzare l'azione didattica al problem - solving centrando l'azione educativa sullo studente nel segno del “fare insieme per imparare”.

Il metodo si basa dunque sulla co - costruzione delle conoscenze e si sviluppa in quattro dimensioni:

Progettuale: da un problema si attua un processo dinamico e costruttivo alla ricerca di uno o più percorsi.

Operativa: si eseguono azioni organizzate.

Sociale: si favorisce la collaborazione.

Metacognitiva: consente di ricostruire le fasi del processo e di valutarne il senso e gli esiti.

È quindi ambiente laboratoriale sia l'aula stessa, nel caso in cui l'azione didattica non richieda particolari strumenti, sia uno spazio attrezzato (multimediale, scientifico o

altro) se lo richiedono le attività svolte. Laboratorio è, dunque, definibile come uno spazio mentale in cui gli alunni procedono nelle conoscenze attraverso l'azione e la riflessione, ove comunicano, esplorano, creano, socializzano, sperimentano linguaggi e valutano al fine non solo di produrre contenuti ma acquisire abilità e competenze. Agli insegnanti è affidato il compito di organizzare le situazioni di apprendimento adeguando le strategie, gli obiettivi formativi, i tempi di intervento e le modalità di verifica. Particolare attenzione viene posta nel bilanciare tempi di didattica frontale con attività laboratoriali per raggiungere gli obiettivi previsti dalla progettazione in modo flessibile, tenendo conto della specificità di apprendimento e dei bisogni educativi dei singoli alunni.

La motivazione principale che porta a favorire la didattica laboratoriale all'interno del nostro Istituto è la consapevolezza che sia più facile imparare ciò che si vive in una condizione di collaborazione con gli altri e di accettazione dell'ambiente rispetto a concetti trasmessi tramite il solo impiego della didattica frontale. Da qui scaturisce la scelta, secondo la situazione educativa, di organizzare le classi in piccoli gruppi in cui gli alunni possano lavorare in apprendimento cooperativo per migliorare i risultati e creare relazioni positive con conseguente aumento dell'autostima di ogni componente del gruppo.

Scuola Senza Zaino

Il nostro territorio, il piccolo paese di Ponte Felcino, vanta un ricco e fruttuoso passato storico legato alle tradizioni antiche, all'operosità delle civiltà dei fiumi e all'attività del Lanificio. Da molti anni, il paese vive e risente della complessità tipica di una società multiculturale, in continuo movimento che pone anche la scuola di fronte a nuove richieste e sfide. A tal proposito, nella ricerca di prospettive innovatrici, l'attenzione si è rivolta all'esperienza delle Scuole Senza Zaino, che propone un nuovo modo di intendere e realizzare esperienze educative e didattiche. Gli aspetti più convincenti della nuova impostazione, riguardano la proposta di una modalità organizzativa fondata sulla cooperazione, il confronto, il fare comunitario, l'autonomia e la

partecipazione in prima persona del proprio percorso di apprendimento. Tutto ciò presuppone la costruzione di un ambiente opportunamente strutturato con arredi e materiali meticolosamente studiati e predisposti. Non occorre lo “zaino” perché tutto l ’occorrente è a scuola.

Il modello Senza Zaino nasce nel 2002 a Lucca e si basa sulla dimensione dell'ospitalità, riferita alla funzionalità dell'ambiente, ma anche all'accoglienza della diversità e sulla scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze. Lo stile pedagogico si ispira alle teorie di Dewey, Montessori, Freinet fino a Gardner. Nelle aule Senza Zaino sono le bambine e i bambini che costruiscono, insieme ai loro insegnanti, le regole di convivenza: come gestire i materiali comuni, come utilizzare i materiali didattici realizzati dagli insegnanti e volti a supportare gli apprendimenti, come muoversi nell'aula e nell'edificio scolastico, assumere semplici incarichi di responsabilità come quello di ricordarsi di dare da mangiare al piccolo animaletto ospitato in classe, riporre il materiale di cancelleria, ripulire i tavoli dopo il lavoro.

Nelle linee guida di Senza Zaino alcuni elementi dell’organizzazione scolastica assumono particolare rilevanza:

- centralità dell’esperienza nelle attività progettate;
- introduzione di strumenti didattici costruiti dagli insegnanti; assunzione da parte dell’insegnante di ruoli diversi: allenatore, narratore, presenza/assenza, facilitatore, direttivo;
- diversificazione dell’insegnamento-apprendimento; uso efficace degli spazi dell’ aula;
- partecipazione degli alunni alla progettazione e revisione di specifiche attività; attività di biblioteca;
- piccole conferenze per altre classi o per i genitori;
- attenzione all’uso della voce;
- progettazione e attuazione della giornata della responsabilità.

OBIETTIVI GENERALI:

- Autonomia, responsabilità, comunità di ricerca, didattica per problemi;
- Diversificazione dell'insegnamento/apprendimento;
- Metodologia coinvolgente per la ricostruzione del sapere, ispirata all'approccio costruzionista: scoprire le regole insieme, accettarle per costruire procedure democratiche e partecipative.
- Ruolo dell'insegnante: cambiamento del ruolo dell'insegnante che deve creare le condizioni per l'autonomia, la responsabilità, la partecipazione nel rispetto dell' integrità individuale.
- Superamento del modello tradizionale di scuola. Sistema di apprendimento basato sulla ricerca per apprendimenti efficaci.
- Gradualità nei percorsi.
- Educare allo star bene insieme.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Pianificare la giornata: con attività variate, tempi non lunghi, attività preparate per chi conclude prima.
- Attività di routine, per es. i riti e loro importanza.
- Condivisione con i colleghi e con i bambini. Lasciare aperta la curiosità nel proporre attività per tempi brevi, per creare una motivazione nell'attesa.
- Adottare gli strumenti: confronto di suggerimenti, documentazione dei percorsi effettuati.
- Sperimentare nelle classi azioni di problem solving e apprendimento cooperativo.

AZIONI:

Questo tipo di modello d' insegnamento prevede molta organizzazione, autonomia e capacità di cooperare. Senza Zaino è una scuola aperta al territorio e che al territorio porta cultura in uno scambio reciproco di interessi. Innovazione didattica, dunque, ma anche tanto impegno da parte di tutte le forze sociali, affinché il connubio tra spazio e relazioni educative, sia effettivamente messo in pratica. Tutto questo, pertanto, richiede che si connettano le diverse agenzie educative: il Dirigente

Scolastico, il personale scolastico, i genitori, le Istituzioni del territorio.

Essendo una sperimentazione di un modello di scuola gli interventi si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico.

Nell'anno scolastico 2016/2017 sono state allestite due aule delle classi prime, secondo i canoni del Senza Zaino, grazie all'impegno e al lavoro delle insegnanti e di tutti i genitori.

Nell'anno scolastico 2017/2018 le classi prime sono state allestite grazie alle risorse economiche ottenute da una manifestazione organizzata dalla Scuola Primaria (Ruzzolone Day 2018) e grazie al contributo del Comune di Perugia che ha acquistato i banchi cooperativi.

Per l'anno scolastico 2018/19 l'allestimento delle aule, secondo il modello Senza Zaino, è stato possibile grazie al contributo del Comune di Perugia, che ha provveduto nuovamente a rifornire due aule di tavoli collaborativi e sedie, e al cofinanziamento ottenuto dal progetto della Fondazione della Cassa di Risparmio di Perugia. Grazie ancora al Comune e alla collaborazione della Fondazione si sono allestite nell'anno scolastico 2020/2021 nuove aule che, a seguito dell'alluvione di agosto 2021, sono attualmente in fase di ristrutturazione: al termine dei lavori le aule saranno disponibili per le molteplici attività che la scuola propone. Dall'anno scolastico 2020/2021 tutte le classi della Scuola Primaria sono entrate a far parte del modello della Scuola Senza Zaino, inoltre, sempre da settembre 2020 coesistono nel plesso una classe a tempo pieno e una a tempo normale, con funzionamento a 27 ore.

PROGETTI PON

L'istituto ha elaborato i seguenti moduli riferiti al PON prot. n. 97/07/2021 "Apprendimento e socialità" rivolti agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Con tali progettualità si intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per il corrente anno scolastico, integrando il miglioramento delle competenze di base con la promozione di iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti, nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti.

MODULI SCUOLA SECONDARIA:

- Skateboard a cinque cerchi

- "Dal Writing al Teatro"

- "Musicattiva"

MODULI SCUOLA PRIMARIA:

- Parole per riconoscere e scoprire il mondo

- Incontrarsi e perdersi... Ritrovarsi e stupirsi

- Dentro un libro... dalla carta al digitale

- Coding e pensiero computazionale verso un consumo sostenibile

- Children on stage

- Story telling

- A trip to London

PROGETTI ERASMUS

Per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in
modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze
chiave di cittadinanza europea con particolare riferimento alla conoscenza delle lingue straniere
anche attraverso gemellaggi E-twinning e Erasmus Plus; nel corso dell'anno scolastico corrente sono attivate le seguenti progettualità Erasmus Plus:
"Geometrician's Views"
progetto Erasmus della rete "Natura e Cultura",
"Miti e Leggende" in gemellaggio con Aix-en-Provence.

Indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado

Dall'anno scolastico 2016/2017, presso la sede della Scuola Secondaria di 1° Grado di Ponte Felcino – I.C. Perugia n. 14, è attivo un corso ad *indirizzo musicale*.

L'insegnamento di uno strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare per un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto della formazione della persona elaborato dal Collegio dei Docenti della scuola.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. In tal modo l'educazione alla musica e la pratica strumentale sono poste in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. La musica è così liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata ed è resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale. Sviluppare l'insegnamento dello strumento musicale significa fornire agli alunni, (destinati a crescere in modo fortemente segnato della presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita) una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé.

Al corso si possono iscrivere gli alunni provenienti dalle scuole primarie. Gli iscritti dovranno sostenere una prova di ammissione effettuando prove orientativo - attitudinali, anche se non viene richiesta nessuna conoscenza pregressa. I docenti di strumento assegneranno lo strumento più idoneo sulla base delle attitudini rilevate e tenendo conto delle preferenze espresse dal candidato, scegliendo tra i seguenti:

- CLARINETTO
- CHITARRA
- PIANOFORTE
- VIOLINO

Il corso ad indirizzo musicale prevede ore di insegnamento destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di

musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Lo studio dello *strumento* è una disciplina curricolare triennale e materia d'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli insegnanti di strumento fanno parte del team dei docenti della scuola secondaria di 1° grado. Le lezioni di strumento per le classi ad indirizzo musicale si svolgono il POMERIGGIO secondo orari concordati con gli stessi allievi. Sono previste di norma:

- 1 lezione individuale di strumento
- 1 lezione di musica d'insieme.

La *musica d'insieme* permette ai ragazzi di sperimentare la straordinaria esperienza dell'orchestra in cui il suonare diventa comunicazione e piacere di stare insieme oltre che mezzo per confrontarsi con altri e misurare le proprie capacità.

Vista la necessità di diffondere, migliorare e potenziare percorsi di formazione e di pratica musicale in un'ottica di curriculo verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola, i docenti di strumento musicale organizzano a Natale, attraverso un progetto di continuità musicale, un concerto che vede la collaborazione dell'orchestra con gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie, creando così le condizioni per un approccio ludico e laboratoriale con la pratica vocale, corale e strumentale fin dalla scuola primaria, oltre che favorire un avvicinamento motivato e consapevole allo studio di uno strumento.

STRUMENTI DI INTERVENTO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per realizzare una politica per l'inclusione nelle singole scuole, la Circolare indica "l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività" da redigere al termine di ogni anno scolastico".

L'effettivo processo di inclusione scolastica deve prendere in esame una categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l'impiego calibrato, in

modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati
- strumenti compensativi
- misure dispensative
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

"Un approccio educativo, non meramente clinico..., dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo" (D.M. 27/12/2012).

È necessario infatti estendere l'attenzione agli alunni nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri. L'ottica è quindi quella della "presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni" che implica, innanzitutto, una capacità di individuazione corretta attraverso l'uso di strumenti specifici.

La recente direttiva infatti sancisce il diritto per coloro che presentano queste tipologie di difficoltà e di svantaggio di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti.

In considerazione della nota prot. 388 del 17 marzo 2020 e vista l'importanza e la necessità di implementare, nel periodo di sospensione dell'attività didattica, qualsiasi tipo di strategia al fine di continuare a promuovere una didattica che sia vicina agli alunni in modo da garantire al meglio la loro prosecuzione degli studi, e vista l'importanza di farci sentire vicini agli alunni e alle loro famiglie, affinché non venga meno, in questo difficile momento, l'aspetto relazionale che è proprio della nostra professione. I docenti di sostegno, ma più in generale gli insegnanti coinvolti nel processo educativo degli alunni con BES, si attivano nei seguenti modi:

- invio di consegne e materiali attraverso il registro elettronico;
- indicazione ai genitori sul far svolgere agli alunni attività manuali domestiche

quotidiane che possano promuovere abilità e competenze necessarie per il progetto di vita;

- chiamate/videochiamate periodiche per avere feedback orali sulla quotidianità e le attività didattiche svolte;
- video conferenze con l'intero gruppo classe per lezioni che ne consentano una partecipazione attiva e che si incentrino sull'importanza della relazione con docenti e compagni di classe;video conferenze in piccolo gruppo per facilitare la comunicazione e la relazione;
- videoconferenze individuali che si focalizzano sul consolidamento di argomenti e contenuti già trattati, o sulla presentazione di nuove attività didattiche;
- condivisione di links, learning apps, schede da stampare o trascrivere, video, tutorial, ovvero di tutto il materiale utile al raggiungimento degli obiettivi che ci si propone.

Mai come in questa circostanza si sottolinea l'importanza del Patto di Corresponsabilità Educativa sottoscritto fra Scuola e Famiglia. La collaborazione e il lavoro in rete vanno a costituire, ancor di più, la base per la progressione degli apprendimenti e il raggiungimento delle competenze degli alunni.

Per l'aspetto relativo alla valutazione si fa riferimento a quanto stabilito per l'intero Istituto Comprensivo, fermo restando l'importanza di ricondurre i parametri della valutazione a quanto esplicitato nei PEI e nei PDP di ogni singolo alunno.

In generale, in materia di inclusione scolastica per tutti i contesti ove si svolga attività in DDI il DPCM del 3 Novembre 2020, nel richiamare il principio fondamentale della garanzia della frequenza in presenza per gli alunni con disabilità, segna nettamente la necessità che tali attività in presenza realizzino un'inclusione scolastica "effettiva" e non solo formale, volta a "mantenere una relazione educativa che realizzi effettiva inclusione scolastica". I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento,

che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse. Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti. In base a questo il nostro Istituto a creato dei criteri per tutti i gradi di scuola che hanno il compito di rispettare e garantire tale possibilità.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le figure di Collaboratori della Dirigente scolastica, Referenti/coordinatori di Plesso, coordinatori di Classe, Referenti (ASPP) e sostituti Covid- 19, Referenti per l'inclusione, per la scuola dell'infanzia, per la sicurezza, per il bullismo, per la scuola Senza Zaino, per l'indirizzo Musicale, il Referente di Istituto per l'Educazione Civica, (così come introdotto dal DM 35/2020), l'istituzione di Dipartimenti, verticali e trasversali, funzionali anche a priorità emergenti, quali quella della Didattica Digitale Integrata che necessita di una pianificazione congiunta, e di Commissioni e Gruppi di lavoro funzionali alle attività che l'Istituzione deve perseguire per ottemperare a necessità contingenti.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito:

n. 1 DSGA

n. 5 amministrativi

n. 1 amministrativo (organico Covid fino al 30 dicembre 2021)

n. 19 collaboratori scolastici

n. 9 collaboratori scolastici (organico COVID-19, fino al 30 dicembre 2021)

n. 1 Assistente Tecnico (fino al 31/12/2021) nominato da USR

SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Si ritiene necessario:

o Favorire la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i

fondamenti dell'agire di ciascuno.

o Favorire il coinvolgimento attivo e la valorizzazione di tutte le figure professionali, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento, quale leva strategica del processo di miglioramento, la mobilità per garantire la realizzazione del progetto educativo e didattico di istituto, soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica, nell'ottica di una formazione continua e permanente intesa come diritto/dovere del personale docente e ATA. Le attività formative riconosciute sono quelle inserite all'interno del PTOF.

o Provvedere alla formazione del personale docente attraverso le proposte formative indicate nel PTOF, legate al Piano di Miglioramento e alle priorità individuate, nonché all'introduzione di percorsi dedicati alla sostenibilità ambientale e all'educazione alla salute e sicurezza in ambito lavorativo.

o Provvedere alla formazione del personale ATA per il miglioramento della gestione amministrativa e degli uffici, salute e sicurezza in ambito lavorativo.

o Il rispetto dell'unicità della persona, prendendo atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi ed impegnandosi a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

o Potenziare l'area della valutazione e il processo di autovalutazione di istituto (NIV) nel cui contesto la valutazione assume una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al processo di miglioramento continuo.

o Curare la qualità degli ambienti di apprendimento e promuoverla attraverso la strutturazione di spazi di lavoro sani, innovativi, rispondenti alle esigenze degli studenti moderni, accessibili a tutti.

o Favorire l'imparzialità nell'erogazione del servizio, educando al riconoscimento dell'importanza di questo principio, coerentemente con i principi costituzionali che vi si riferiscono.

o Implementare efficaci percorsi di continuità ed orientamento, per accompagnare al meglio e favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di prevenire ed arginare i fenomeni di dispersione scolastica, attraverso il ricorso all'organico dell'autonomia, tanto sul piano delle misure di recupero e di potenziamento nelle materie fondamentali, che sul piano psicologico, per offrire un valido supporto agli alunni, in presenza di problematiche di natura emotiva e

relazionale e/o con difficoltà comportamentali, di varia eziologia, anche con eventuale ricorso ad esperti esterni;

o Incentivare canali e forme più efficaci di comunicazione e di condivisione di informazioni tra il personale dell'istituto;

o Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e protesa a sviluppare partecipazione, interazione e collaborazione con le famiglie, le associazioni, gli enti e le istituzioni operanti nel contesto di riferimento, attraverso progetti e incontri dedicati, anche per favorire la conoscenza del patrimonio culturale ed artistico.

o Favorire l'apertura e l'interazione col territorio, attraverso la stesura di convenzioni, accordi di rete e Patti educativi di Comunità tra scuole e tra scuola ed enti locali, partecipando alle iniziative proposte nel territorio e facendosi anche promotori di iniziative presso di esse.

Favorire l'apertura ed interazione con la più vasta realtà nazionale e internazionale attraverso partenariati strategici.

o Favorire efficienza e trasparenza, attraverso azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento ed al superamento delle eventuali criticità, improntando la gestione e l'amministrazione ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

o Promuovere la cultura della salute e sicurezza a scuola attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti.